

Siena 21 Dicembre 1901,

Chiar.mo Sig. Professore,

Per dimostrare anche a Lei la continuità della mia vita studiosa, ardisco presentarle le seguenti osservazioni e riflessioni, alle quali m'ha dato luogo l'esame del nuovo genere Phyllostictella.

Nello scorrere le di Lei Tabulae Comparativae nella parte riguardante le Sferossidacee, e particolarmente i tre generi Phyllosticta, Phoma e Macrophoma, hanno richiamato la mia attenzione alcune lacune che a mio avviso dovrebbero essere riempite come appresso:

//

Ad esempio al n° 30 dovrebbero
trovar luogo forme analoghe a Phoma, e feodidime
al tempo stesso: ora io credo che siffatte forme
esistano già sotto il gen. Diplodia, per cui
da quest'ultimo potrebbero essere rimosse, e
con le medesime costituire al num. 30 un
nuovo genere, avente relazione con Diplodia
precisamente come avviene tra Phoma e Ma-
crophoma e tra Coniothyrium e Sphaeropsis.
Lo stesso constami che potrebbe farsi sui generi
Diplodina, Stagonospora, Hendersonia.

Inoltre, ho rilevato che sotto
il gen. Ascochyta sono state descritte delle forme
feodidime, che opportunamente sarebbero da
trasferirsi al n° 3; e che tra le specie di Sta-
gonospora e di Hendersonia ve ne sono alcune

foliicole-maculicole, analoghissime a Phyllosticta,
che troverei giusto riferire rispettivamente
ai N.º 5 e 6.

In conclusione, una volta che
Ella nella sue Tabulae registra le suddette
lacune, in previsione che sieno occupate in
seguito da nuove entità generiche, io ritengo
che le medesime debbano essere riempite subito,
con forme che di già esistono.

E nella lusinga che Lei troverà
giuste e approverà queste mie considerazioni,
ringraziandola anticipatamente del di Lei favorito
parere, ho l'onore di confermarle colla mas-
sima stima

Devoto Luo

H. Haffner